

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2019

LA MESSA. In Cattedrale la memoria liturgica del pontefice di Concesio: e le parole di monsignor Pierantonio ne hanno celebrato la grandezza

«Paolo VI, un patrimonio di cui essere fieri»

In Duomo la memoria liturgica per papa Montini che è stato proclamato Santo lo scorso 14 ottobre Il vescovo Tremolada: «Un servo della Chiesa»

MANUEL VENTURI

Un uomo umile e aperto alle sfide della modernità, «Un patrimonio di tutta la Chiesa di cui oggi ci sentiamo ancora più fieri, perché la sua figura viene celebrata in tutto il mondo». Le parole del vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, sono dedicate a Giovanni Battista Montini, quel Papa Paolo VI che Brescia ha festeggiato il 14 ottobre scorso, con la sua proclamazione a santo. Nella basilica di Brescia ieri si è tenuta la memoria liturgica del pontefice bresciano, «Un successore di Pietro che aveva la chiara coscienza di essere un servitore e un uomo che il mondo fece soffrire molto, ma che non perse la gioia del Signore», ha ricordato il vescovo. LA MEMORIA liturgica di Paolo VI è stata il primo appuntamento per celebrare la figura del Papa bresciano: stasera, al Teatro Grande alle ore 20.15, ci sarà il concerto straordinario per la sua canonizzazione, con il coro diretto da Bruno Casoni e l'orchestra della Scala diretta da Riccardo Chailly. Chi non potrà entrare al Grande potrà «assistere» al concerto grazie al maxi schermo montato davanti al Duomo. A pochi mesi dalla sua canonizzazione, la Chiesa bresciana ha celebrato per la prima volta la memoria liturgica del «suo» Papa, ricordandone la biografia: dalla nascita a Concesio il 26 settembre 1897, fino all'ordinazione a sacerdote il 29 maggio 1920, alla nomina ad Arcivescovo di Milano nel 1954 e all'elezione al soglio pontificio il 21 giugno 1963, portando la Chiesa al termine del Concilio Vaticano II prima di morire, il 6 agosto 1978. Proprio per la concomitanza tra il giorno della sua morte e quello di un'altra festa cristiana, quella della Trasfigurazione, la data scelta per ricordare Paolo VI è quella della sua ordinazione presbiterale: «Oggi ricordiamo San Paolo VI con grande gioia e gratitudine nei confronti di Dio e dello Spirito Santo, capaci di far comparire in mezzo agli uomini esempi straordinari di santità: Montini fu uno di loro e noi abbiamo l'onore di ricordarlo, da oggi lo faremo ogni 29 maggio - ha affermato il vescovo all'apertura della celebrazione - Paolo VI fa parte di questa Chiesa ed è figlio di questa terra, ci sentiamo ancora più uniti a lui». Partendo dal Vangelo di Matteo e dall'episodio in cui Gesù dice a Simon Pietro che sarà la pietra della sua Chiesa, monsignor Tremolada ha parlato di Paolo VI, il quale «Nonostante avesse la straordinaria e tremenda responsabilità di essere a capo della Chiesa, sapeva di esserne al servizio e non il padrone: una delle sue caratteristiche era una profonda e sincera umiltà, era più in alto di tutti ma si considerava un servo». IL «NOI» usato nei suoi discorsi non era segno di superbia, ma «Gli serviva per ricordarsi di scindere il suo ruolo da pontefice dalla sua persona: non considerò mai gli altri come sottomessi, lui era il primo a mettersi al servizio degli altri e della Chiesa universale». Una lettera di San Paolo ai Corinzi è servita invece per mettere in risalto un altro aspetto del carattere del santo bresciano. «Rispose a quel "Farsi tutto a tutti" ergendosi a uomo del dialogo,



Un momento della celebrazione di ieri nella cattedrale cittadina



**Il vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada ha officiato la memoria liturgica per papa Paolo VI
FOTOLIVE/Fabrizio Cattina**

dell'ascolto, che non temeva la modernità - ha evocato il vescovo - San Paolo VI aveva un'empatia e una simpatia per il mondo, anche se a causa sua soffrì molto, con il grande dolore finale dell'assassinio di Aldo Moro». Un dolore che però «Non lo portò alla disperazione: le sue due ultime encicliche sono due inviti alla Chiesa ad essere missionaria e a non perdere la gioia che viene dal Signore, proprio come fece papa Paolo VI».